

La mozione conclusiva

Le Delegate Provinciali delle ACLI presenti al Congresso Nazionale Femminile delle ACLI svoltosi ad Assisi dal 16 al 19 Luglio 1949,

ascoltate e discusse le relazioni sui seguenti problemi: a) situazione della donna lavoratrice in Italia; b) situazione organizzativa delle attività femminili nelle ACLI;

Inviano un saluto a tutte le lavoratrici iscritte alle ACLI, le quali con il loro costante appoggio alle iniziative prese dalla loro organizzazione assicurano a questa la permanenza di quello spirito di famiglia che costituisce una delle più belle caratteristiche delle ACLI;

invitano le nuove dirigenti delle attività femminili delle ACLI, insieme alle dirigenti di categorie, ad impostare un concreto programma al fine di:

1) educare la donna lavoratrice a valutare ed affrontare con decisione i problemi sindacali;

2) estendere e perfezionare le scuole popolari ed i corsi professionali, in modo che rispondano al fine che si prefiggono;

3) diffondere la conoscenza delle leggi tutelanti il lavoro femminile, onde renderne più efficace e più generalizzata l'attuazione;

4) sviluppare un programma di preparazione della donna rurale alla comprensione dei suoi doveri di madre di famiglia accorta ed avveduta;

5) promuovere lo sviluppo dell'attività artigiana sì da permettere alla donna possibilità di guadagno che non la allontanino troppo dalla sua tradizionale attività casalinga anche attraverso opportune iniziative per facilitare l'acquisto dei mezzi di lavoro ed agevolare la vendita;

6) Sostenere ed eventualmente promuovere, in sede legislativa, provvidenze che facilitino il ritorno della madre di famiglia al lavoro casalingo, che molte di esse hanno dovuto abbandonare per esigenze economiche, e in particolare l'attuazione del salario familiare, chiedendo nel frattempo una più adeguata tutela della madre lavoratrice;

7) richiedere la perequazione nel trattamento assistenziale ed assicurativo di tutte le categorie e specialmente delle categorie meno favorite, fra le quali i pensionati, e l'estensione di tale trattamento ai componenti del nucleo familiare del lavoratore assicurato.

Le congressiste inoltre si impegnano a dare tutta la loro attività per l'attuazione di tale programma di lavoro e chiedono alla Presidenza Centrale pieno appoggio alle iniziative che, nelle linee di questo programma, verranno prese dalla Commissione Nazionale Femminile delle ACLI.